Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati
Tiratura: n.d.
Diffusione 12/2013: 21.518
Lettori Ed. I 2015: 130.000
Quotidiano - Ed. Como

La Provincia

Dir. Resp.: Diego Minonzio

13-NOV-2016
da pag. 6
foglio 1 / 2
www.datastampa.it

«L'invito di Farinetti è giusto Como si salverà con il turismo»

Festa delle Imprese. L'imprenditore Giampiero Majocchi rilancia l'invito emerso nella serata
«Abbiamo il lago più bello del mondo: possibilità di crescita solo investendo nell'accoglienza»

COMO
SERGIO BACCILIERI

«Il futuro di Como è il turismo». Questo è il pensiero di Giampiero Majocchi, premiato ad 86 anni alla Festa delle Imprese per la sua storica ditta di costruzioni. È una riflessione scaturita dopo il confronto con Oscar Farinetti, l'ospite d'onore alla kermesse organizzata dal nostro quotidiano svoltasi giovedì sera alla Camera di commercio.

La trasformazione

«Mi pare che Farinetti abbia spinto la platea di imprenditori a guardare al futuro – ragiona Majocchi – ed una domanda più di tutte mi sta a cuore, un interrogativo a cui Como non dà risposte certe e sicure da troppo tempo. La trasformazione del tessuto industriale comasco si è ormai completata, è necessario puntare sul turismo, un turismo che sia moderno. Temi come l'accoglienza, la cordialità, i servizi per gli stranieri, devono entrare con più forza in agenda, compreso l'arredo urbano, questione importante e come sappiamo trascurata in città. Del resto la seta e il legno arredo sono e resteranno delle vocazioni comasche, ma non sono più generalizzate, non rappresentano più il manifatturiero degli anni settanta, con migliaia di operai e dipendenti che entravano e uscivano dalle fabbrica la mattina e la sera. Sono diventate nicchie di eccellenza, di sicuro capaci di fare il giro del mondo. Il turismo invece credo abbia grandi margini di crescita, perché anche l'emergenza occupazionale è un capitolo che le imprese non possono dimenticare. E io credo che la risposta sia sotto ai nostri occhi: il lago più bello del mondo».

Il settore ricettivo nell'ultimo lustro a Como è cresciuto e molto, è significativo che diventi un faro anche per un imprenditore esperto come Giampiero Majocchi. «Il secondo messaggio che credo abbia lanciato la festa delle imprese è la fiducia – spiega il costruttore – per troppi anni le imprese sono state guardate con sospetto, forse per invidia, sono state descritte come luoghi di sfruttamento, nel dubbio venivano considerate un ricettacolo di evasione. Rimettiamo invece l'impresa al centro del discorso, superiamo concezioni ambigue ed ingiuste. L'impresa va vissuta come un soggetto che costruisce collettivamente il presente e il futuro di intere comunità. Tutti insieme, tanto più in un territorio come il nostro che è ricco di aziende medio piccole, famigliari».

La burocrazia

In queste aziende distinguere tra chi dà lavoro e chi fa il lavoro è spesso quasi impossibile. Altro tasto toccato dalla Festa delle Imprese sono gli ostacoli della pubblica amministrazione. «Il riferimento è alla burocrazia – dice Majocchi – perché è certo un tema delicato che occorre affrontare in chiave moderna. Salvo lodevoli eccezioni, che frequento personalmente, i tempi e le lungaggini sono inaccettabili, viviamo in un'epoca dove le risposte devono essere certe e rapide. Per farlo guardiamo tutti alla tecnologia, all'informatica. Ed è giusto, ma il passaggio totale al digitale non ci deve ingannare, non dobbiamo esagerare. Perché questo strumento del nuovo millennio porta anche ad un progressivo anonimato, all'assenza di dialogo e confronto, quando invece è dal colloquio che alle volte nascono le migliori idee. Lasciare i soggetti economici in balia di fredde piattaforme, portali internet, dove le risposte magari sono veloci, ma completamente automatiche non credo sia la giusta strada da percorrere. Preferisco allora prendermi qualche minuto per fare conversazione, non è per romanticismo, penso davvero sia un approccio più proficuo».

data stampa
dal 1980 monitoraggio media

Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati
Tiratura: n.d.
Diffusione 12/2013: 21.518
Lettori Ed. I 2015: 130.000
Quotidiano - Ed. Como

La Provincia

Dir. Resp.: Diego Minonzio

13-NOV-2016
da pag. 6
foglio 2 / 2
www.datastampa.it

Guzzetti e la fiducia ai giovani
Giuseppe Guzzetti ha firmato le riflessioni conclusive della rivista "Imprese". E il presidente di Fondazione Cariplo ha sottolineato: «I giovani ci salveranno, bisogna dar loro fiducia».

"Occorre essere fedeli alla meritocrazia, anche per quanto riguarda il passaggio generazionale"

Marco Fortis
Sua è l'analisi sulla situazione economica italiana e su quella comasca nella rivista. Il vicepresidente della Fondazione Edison ha messo in luce le eccellenze lariane, a partire dai giovani.

Giampiero Majocchi, bisnonno, con la sua piccola Bianca

Oscar Farinetti
con il direttore de La Provincia
Diego Minonzio
Sotto, Maurizio Riva
con Bruno Profazio

data stampa
dal 1980 monitoraggio media